

LETTURA CANDITA

Nella mano sinistra, un libro da leggere con bambini e ragazzi e, nella destra, un buon biscotto (o una polpetta). Ecco le nostre due grandi passioni: letteratura per i più giovani e buona cucina. Un blog per poter ragionare di entrambe.

venerdì 9 dicembre 2022

LA BORSETTA DELLA SIRENA (libri per incantare)

NON TI SCORDAR DI ME

Viaggi nel mio giardino, Nicolas Jolivot (tra. Francesca Lazzarato)
Orecchio acerbo editore 2022



NARRATIVA ILLUSTRATA

"Conoscevo poco i nomi di piante e insetti, riconoscevo a stento il canto di tre o quattro uccelli comuni. Nel corso degli anni, la mente altrove, avevo finito per non prestare più attenzione all'ambiente che più mi era vicino. Dovevo rimediare. Nel marzo seguente ho cominciato a dedicarmi al giardino, con l'obiettivo di repertoriare tutto ciò che contiene. Dopo un mese di indagine, mi sono reso conto che il moto perpetuo della natura e l'infinita del minuscolo rendono il compito illusorio. Ho capito che il mio giardino di trecento metri quadri, per un osservatore attento, è vasto come la Cina."

L'obiettivo si rivela immediatamente troppo alto, così l'autore decide di frequentare il proprio giardino, che appartiene alla sua famiglia da più generazioni, per due anni della sua vita e di osservarne gli abitanti, quelli vegetali e quelli animali.

Forse complice anche una sorta di confinamento coatto, quello che avrebbe potuto essere una prigionia si trasforma in una grande opportunità: e quello che poteva essere un recinto si trasforma in una sorta di luogo di pace, un paradiso.

In amicizia...

- [anatarambana](#)
- [art of the picture book](#)
- [atlantidekids](#)
- [bambini e topi](#)
- [brainpickings](#)
- [doppiozero](#)
- [finefinebooks](#)
- [GiGi](#)
- [la coda dei libri](#)
- [le figure dei libri](#)
- [le letture di biblioragazzi](#)
- [libri calzelunghe](#)
- [luuk magazine - leggere insieme](#)
- [marina petruzio](#)
- [orangemarmeladebooks](#)
- [picturebook makers](#)
- [qualcuno con cui correre](#)
- [radice labirinto](#)
- [scaffale basso](#)
- [seven impossible things before breakfast](#)
- [spaziolibrilacornice](#)

Cerca nel blog



un gran numero di curiosi

1,494,419

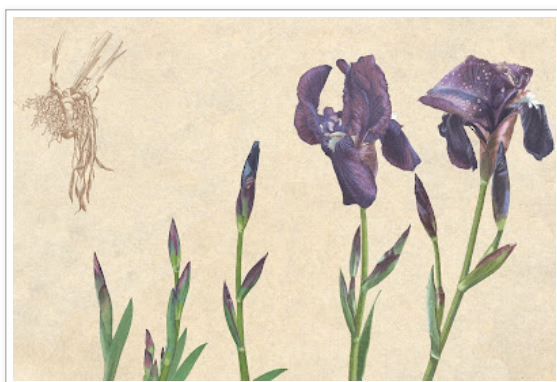
Archivio

- ▼ [2022](#) (144)
 - [dicembre 2022](#) (5)
 - [novembre 2022](#) (13)
 - [ottobre 2022](#) (13)
 - [settembre 2022](#) (13)
 - [agosto 2022](#) (9)
 - [luglio 2022](#) (14)
 - [giugno 2022](#) (14)
 - [maggio 2022](#) (13)
 - [aprile 2022](#) (12)
 - [marzo 2022](#) (13)
 - [febbraio 2022](#) (12)
 - [gennaio 2022](#) (13)
- ▶ [2021](#) (156)
- ▶ [2020](#) (161)
- ▶ [2019](#) (157)



Il tempo veloce che aveva contraddistinto la sua vita di prima, vita di artista in giro per il mondo per scoprirne i luoghi, anche più remoti, per poi trasformarli e restituirli dentro le pagine di bellissimi libri illustrati (dal Giappone, alla Finlandia, dalla Cina alle foci del Nilo) ora cambia.

Diventa un tempo lento, dove al camminare da *homo erectus* si sostituisce quell'andatura primordiale dell'andare a carponi, a quattro zampe come fanno ancora oggi le nostre sorelle scimmie. La ragione di questo piegare la schiena è dettata dalla volontà di osservare, per minuti, ore e giornate, piccole creature che solcano il prato o si arrampicano sui tronchi degli alberi, oppure osservare il volo e il comportamento degli uccelli. Ma anche di veder spuntare un nuovo germoglio, veder maturare un piccolo pomodoro o sbocciare un iris.



Due anni a osservare la natura che cambia, la natura che cresce, le piante che arrivano o si spostano e quelle che pare siano lì da sempre; il via vai degli animali; il dialogo con alcuni di loro, più socievoli di altri; due anni a registrare piccoli successi nel giardinaggio e nell'orticoltura e molti clamorosi fallimenti.

Due anni di osservazione e raginamento che dimostra l'intelligenza della natura, dai più piccoli insetti alle piante che sono in grado di scegliere, all'interno di quei trecento metri quadri, dove crescere (Stefano Mancuso docet).

Il ripetersi delle stagioni con una loro cadenza tutto sommato consueta, si intreccia con una storia che è invece lineare, anche se in costante trasformazione verso qualcosa che è sempre diverso ma che conserva, così come accade alle piante e agli animali, memoria del proprio passato.

Si tratta della storia del luogo che questo giardino occupa. Una storia, questa ultima, che attraversa più di un secolo e che non è solo la storia di un posto, ma di varie persone e di sei generazioni di una medesima famiglia.

- ▶ 2018 (166)
- ▶ 2017 (179)
- ▶ 2016 (202)
- ▶ 2015 (238)
- ▶ 2014 (258)
- ▶ 2013 (223)
- ▶ 2012 (232)
- ▶ 2011 (117)

sulla
lettura...

- albi illustrati (587)
- consigli di lettura (831)
- divulgazione (188)
- eccezion fatta (39)
- grandi (704)
- grandi temi (225)
- idee a due teste (27)
- illustrati (299)
- immaginanim ali (11)
- libri esteri (72)
- libri preferiti (6)
- libri senza parole (25)
- medi (705)
- narrativa (531)
- novità (454)
- orecchio acerbo (89)
- piccoli (626)
- piccolissimi (45)
- poesia (79)
- pop-up (4)
- sceltediclasse (4)

...e sui
canditi

- antipasti (2)
- biscotti (34)
- cioccolato (21)
- dolcetti (7)
- eccezion fatta (39)
- frutta secca (8)
- lievito naturale (6)
- liguria (3)
- liquori (1)
- marmellata (20)
- orecchio acerbo (89)
- pancakes (2)
- pane (18)
- pasta frolla (10)
- pasta sfoglia (6)
- pesto (2)
- primi (3)
- ripieni (1)
- riso (3)
- secondi (1)
- sformati (2)
- torte (59)
- torte salate (17)
- verdure (17)
- zucca (4)

a proposito di...

5 sensi abbandono accettazione di sé accoglienza adolescenza affetto africa alberi amicizia amore animali arte aspirazioni assurdo avventura bambine bambini bellezza campagna cartonati casa circo circoli di lettura città colori comicità consapevolezza di sé consigli di lettura consigli di lettura coraggio crescita crisi danza darwin demonio desiderio destino diario difficoltà dinosauri disegno diversità ecologia editoria emozioni enigmi evoluzione fantascienza fantastico favole felicità fiabe fiera dell'editoria filosofia forme fotografia fratelli fuga furto galline gatti generosità geografia gialli gioco grandi domande guerra horror idee a due teste identità immaginario immaginazione infanzia ironia joyce lavoro lettura libertà libri logica luna lupi lutto maestri magia malattia maschi e femmine maternità memoria meraviglia mistero mitologia mondi paralleli morale morte mostri muro musica nascita natale natura nebbia neve nonni nonsense notte novecento numeri odissea oggetti ombrello omologazione onestà intellettuale opposti orsi ozio paradosso pascoli passato/presente passioni paternità patria paura pecore peluche perdita pericolo pesci piante piccoli e medi editori pigrizia pirateria pittura poliziesco polli polonia potere pregiudizio prime letture primi amori principesse principi pubblicità



La casa e il giardino di Nicolas Jolivot appartiene alla sua famiglia dal 1919. Ed è diventata poi parte importante nella sua memoria di bambino, il quale - molti anni dopo il 1919 - in quel giardino, a casa dei nonni, ha passato ore felici della sua infanzia.

E come accade in natura, anche questo libro, questa esperienza di vita ha la capacità di ibridarsi nelle sue parti: alcune pagine sono dedicate all'osservazione del presente, del quotidiano e altre invece attraversano gli anni, un bel po' di anni e diventano il racconto di più di un secolo: dal 1821 quando il magnifico giardino attuale era solo campagna, quando poi è stato chiuso da alti muri di confine e al suo interno è nata la prima casetta, per ospitare chi lavorava la vigna appena recintata.

A questa prima rudimentale costruzione con una sola stanza con il camino si è sostituita una casa padronale su due piani, molto austera, ma funzionale a farci abitare una famiglia. Persone che si avvicendano fino ad arrivare al 1936 quando il taciturno nonno di Nicolas, nonno Jacques, all'epoca un ragazzino, viene ritratto nel suo giardino, vestito da calciatore, con l'immane berretto in testa che non lo avrebbe più abbandonato.

Nel 1947 è lui a comprare da sua madre la casa, ma soprattutto il suo giardino, che per quarant'anni non smetterà di frequentare, amare e curare quotidianamente, per poi trasformarne una porzione in rigoglioso e fruttuoso orto, fino al momento che le forze glielo hanno concesso.

Poi, negli ultimi periodo della sua vita, nel 1985, si è limitato a guardarlo dal secondo gradino della scala di accesso alla casa.

Quando anche la nonna Jolivot morì nel 1996, Nicolas e la sua compagna decisero che quella casa, quella della sua infanzia di bambino lasciato spesso dai nonni, era perfetta per loro e il loro primo figlio.

Nella scelta a guidarlo non è stata la nostalgia, ma un sano bisogno di avere una casa del genere.

E così il cerchio si è chiuso e la lunga e grande storia e le brevi storie animali e piante sono diventate questo libro.

Le bellezze che il libro contiene sono diverse.



La più evidente è la qualità del disegno che, nonostante Jolivot non si ritenga un disegnatore naturalista, tuttavia colpisce e cattura lo sguardo in queste ariose pagine, brulicanti di piccoli animali, dalle larve di cetonina, alle cornacchie sul camino e ai picchi che becchettano il tronco peloso della palma.

Ciascuno di loro è ritratto sempre tra una vegetazione che può oscillare dalla pianta invasiva (di cui Jolivot per scelta non si vuole liberare) alla spettacolare alchechengi o la esotica emeroallide citrina che arriva dalla Cina.

Contemporaneamente una gioia per gli occhi e per l'anima, qualcosa di analogo all'incontro di Jolivot con un convolvolo in fiore, che lui stesso definisce il suo primo choc estetico.

La seconda cosa è la capacità di questo libro di tenere viva la curiosità e lo spirito di osservazione.

racconti ramos rapporto genitori-figli regali responsabilità restauro ribellione ricordi ricordo ridere rifiuti rito di passaggio romanzo storico rugby russia salvataggio sandokan sardegna sceltedidascia scheletri scienza scimmie scuola segregazione segreti separazione serenità serialità sesso sfida sfortuna sicilia sogno solitudine sonno sopravvivenza sorelle spagna speranza sport stagioni stati uniti storia streghe svizzera tempo tempo libero tenerezza terrorismo terzo mondo topi tradizione trasformazioni umanità umorismo utopia vacanze vecchiaia vendetta viaggio viaggio nel tempo

RUBRICHE (orientarsi nel blog)

La borsetta della sirena (libri per incantare)

Questa rubrica che prende il titolo da un libro di poesie di Ted Hughes ((Ted Hughes, *La borsetta della sirena*, Mondadori 2000) è dedicata alle recensioni di libri di recente pubblicazione.

Si tratta dei nostri [consigli di lettura](#) (clic).

Attraverso un accenno alla storia contenuta e una breve citazione, vi proponiamo - secondo un nostro personalissimo punto di vista - valori, significati, pregi ed eventuali piccoli difetti che il libro porta in sé.

Uno sguardo dal ponte (libri a confronto)

Questa rubrica che prende il titolo dal dramma teatrale di Arthur Miller (Arthur Miller, *Uno sguardo dal ponte*, Einaudi 1997) è dedicata ai legami e agli intrecci ideali che esistono tra i libri diversi.

Si tratta di affrontare, con un po' di distanza e secondo una lettura molto personale, i [grandi temi](#) (clic) che attraversano la letteratura per ragazzi. Vi proponiamo relazioni, talvolta inaspettate, tra libri anche lontani. Pescando nella memoria o passeggiando tra gli scaffali, ci pare di cogliere temi comuni che ci fanno riflettere.

Fuori dal guscio (libri giovani che cresceranno)

Questa rubrica che prende il titolo da un romanzo di Jerry Spinelli (Jerry Spinelli, *Fuori dal guscio*, Mondadori 2007) è dedicata ai libri freschi di stampa.

Si tratta di segnalazioni brevi ma puntuali delle ultime [novità](#) (clic) che, a nostro gusto personale, sembrano più interessanti di altre. Sono piccole scommesse sul futuro, che immaginiamo roseo, di libri appena nati.

Fammi una domanda! (libri di divulgazione)

Questa rubrica che prende il nome da un libro di Antje Damm (Antje Damm, *Fammi una domanda!*, Nuove Edizioni Romane, 2005) accende un riflettore sulla produzione dei libri di [divulgazione](#) (clic). Una produzione che è in realtà importante, perché fornisce armi e strumenti alla poliedrica curiosità infantile, ma spesso un po' troppo bistrattata. Cercheremo di consigliare i libri più stimolanti, più innovativi e più divertenti. Indicheremo la fascia d'età ma mai e poi mai scriveremo *per maschi*, *per femmine*.

Oltre il confine (libri esteri)

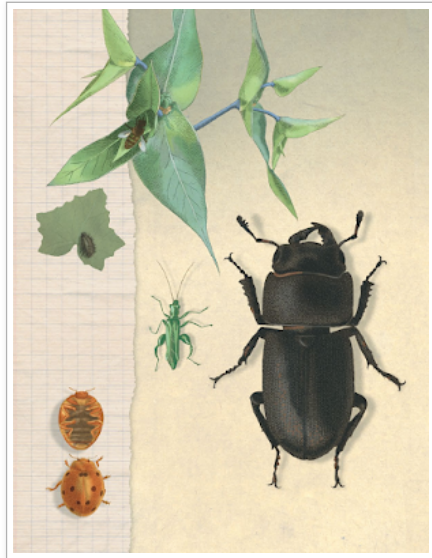
Questa rubrica prende il nome da un libro di Cormac McCarthy (Cormac Mc Carthy, *Oltre il confine*, Einaudi 1995) e si occupa, secondo criteri del tutto personali, quindi saltabecanti, ondivaghi e dettati soprattutto da umori passeggeri, di [libri esteri](#) (clic) che ci hanno colpito, che noi consideriamo di valore, ma che, allo stato attuale, sono disponibili solo al di là dei patri confini.

Lettere dello scoiattolo alla formica (idee a due teste).

Questa rubrica prende il titolo da un libro di Toon Tellegen (*Lettere dello scoiattolo alla*

La terza cosa che colpisce è l'idea che ne è alla base. Intrecciare le storie: una più grande intorno a cui ne ruotano moltissime altre, molto più piccole e brevi, per fare di questo unico volume contemporaneamente quattro libri diversi: uno di storia, contenente le vicende di un luogo, di un territorio, di una famiglia; uno di botanica per naturalisti in erba - scusate il facile gioco di parole - e di giardinaggio per principianti; uno di etologia per lettori curiosi; un diario di viaggio.

O forse sarebbe più corretto dire di viaggi. Perché qui si dimostra che a spostarsi non sono solo gli uccelli migratori, ma sono anche le piante (Stefano Mancuso docet). Viaggi di cui lui è testimone attivo, in alcuni casi addirittura vettore: i viaggi delle piante e degli insetti e degli uccelli che abitano il giardino.



Quello di Jolivot, un viaggio di esplorazione in un mondo che per i più - soprattutto coloro che non se ne occupano per professione e coloro che non superano il metro di altezza - non è di nessun interesse. Quanti sono gli adulti che notano le erbe spontanee e vagabonde, come per esempio la piantaggine o la romice, o delle minuscole cimici del nocciolo o la coccinella del melone e di quanti punti abbia sulle sue elitre? Non parliamo del distinguere un esemplare comune da una arlecchino.

In un legame forte, fatto di attenzione e rispetto, legame stabilito con questi abitanti, ossia le piante e gli animali, Nicolas Jolivot costruisce anche qualcosa di ulteriore: un quinto libro, un piccolo saggio di filosofia dove si mettono a fuoco e si nobilitano alcune attitudini che tendiamo a dimenticare, prima fra tutte la curiosità e l'attenzione per mondi diversi e anche infinitamente più piccoli del nostro, la pazienza, la cura, la lentezza, il rispetto, la capacità di comunicare con altro da noi, la consapevolezza di essere poca parte di qualcosa di molto più grande che ci sopravvivrà e soprattutto che non ci appartiene, se non per una manciata di anni, il nostro passaggio sulla terra.



Carla

formica, Feltrinelli Kids 2001) e accoglie lo scambio epistolare tra Giorgia Mosna (scioiatolo, perché vive a Bolzano) e Carla Ghisalberti (*formica*, perché vive a Roma) su temi, libri, autori, illustratori, editori che sono parsi a entrambe di particolare interesse e valore. Scrivere tra noi ha lo scopo di mettere a confronto [idee a due teste](#) (clic) per condividerle con chi ci legge. I nostri scambi epistolari sono pubblicati per uno o più giorni consecutivi.

[Ecezion fatta](#) (clic). Ovvero tutto quello che non è libro, ma ci ronza intorno.

[Cortesie per gli ospiti](#) (libri preferiti da altri)

Questa rubrica prende il nome da un libro di Ian McEwan (*Cortesie per gli ospiti*, Einaudi 1997). È una rubrica accogliente. Qui dentro possono scrivere tutti coloro che hanno da dire qualcosa sui loro [libri preferiti](#) (clic). Le porte sono aperte, bussate ed entrerete.

I contributi non devono superare le 4000 battute, devono essere corredati di immagini (480x640 pix) e devono essere mandati via mail a letturacandita@gmail.com. Rimane a discrezione della redazione la loro pubblicazione. Daniela Tordi è l'ospite abituale: i suoi libri preferiti, raccolti per il mondo, sono numerosi e tutti affastellati su uno scaffale straripante.

[Il ripostiglio](#) (libri belli e impolverati)

Questa rubrica prende il nome dal titolo di un meraviglioso racconto di Saki. E nasce dal desiderio di togliere dall'oblio di un ripostiglio quei libri di [orecchio acerbo](#) (clic) che - per l'imbarazzo che nasce da un conflitto di interessi patente - non hanno meritato a tempo debito neanche una riga su questo blog.

Visto che l'imbarazzo è comunque inevitabile, la rubrica avrà una cadenza grossomodo semestrale e vacanziera, agosto e dicembre.

[la lettrice pubblica](#)



[carla ghisalberti](#)

Mi occupo di letteratura per l'infanzia dal 1997. Nel 2003 ho fatto nascere 'Mi leggi ti leggo' che accende la passione per la lettura e gira per scuole, biblioteche e librerie. Appena mi si offre la possibilità, leggo libri ad alta voce a chiunque abbia voglia di starmi a sentire. Quando mi chiedono che lavoro faccio rispondo: "Metto insieme bambini e libri. Cerco di trasformare ogni bambino in un giovane lettore". Vivo con un professore ligure dell'interno, quindi silenzioso e pescatore, saltuariamente con una fanciulla scienziata e fino al 2 luglio 2012 con un cagnone lento lento e ora con una cagnotta veloce veloce. Da sempre amo le polpette, ma quasi ogni sera preparo biscotti e dolcini di vario genere che distribuisco un po' in giro... contatti: lettura.candita@gmail.com

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Pubblicato da [carla ghisalberti](#) a [07:00](#)



Etichette: botanica, consigli di lettura, etologia, famiglia, giardino, grandi, medi, orecchio acerbo, ricordi, storia